



Via Crucis

**pellegrino
sulle strade
del mondo**

venerdì
31 marzo
2023
villa comunale
Trani

pellegrino sulle strade del mondo

Via Crucis cittadina

Canto: Ecco l'uomo

Nella memoria di questa passione, noi ti chiediamo perdono, Signore.

Per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello soffrire da solo

Noi ti preghiamo, uomo della croce

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Noi ti preghiamo, uomo della croce

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Nella memoria di questa tua morte, noi ti preghiamo, coraggio Signore.

Per ogni volta che il tuo nuovo amore ci impedirà di soffrire da soli.

Accoglienza e introduzione

P: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

P.: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito

P.: All'inizio di questo *percorso d'amore*, guardiamo a Gesù come ad un pellegrino che percorre le strade del mondo *alla ricerca dell'amore nella prova, dell'amore nella condivisione e dell'amore per la vita*. Insieme ci affidiamo alle parole di S. Francesco d'Assisi chiedendo la sua intercessione perché Dio ci conceda quel dono che permette a tutti di vivere tutti come fratelli e sorelle: la pace!

Preghiera corale

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:

dov'è odio, fa' ch'io porti amore,

dov'è offesa, ch'io porti il perdono,

dov'è discordia, ch'io porti la fede,

dov'è l'errore, ch'io porti la Verità,

dov'è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dov'è tristezza, ch'io porti la gioia,

dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa' che io non cerchi tanto ad essere compreso, quanto a comprendere.

ad essere amato, quanto ad amare

Poiché è dando, che si riceve;

perdonando che si è perdonati;

morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.

(San Francesco d'Assisi)

1[^] STAZIONE GESÙ È CONDANNATO A MORTE



Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo di Marco

14,60-64

Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo». Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte.

Meditazione

Signore, tu che sei stato vittima di un'ingiustizia e ti sei sacrificato per i nostri peccati, rappresenti per noi l'immagine di ciò che accade nel mondo. Ancora troppi innocenti, in diversi angoli del mondo, pagano il prezzo delle colpe di chi si erge a giudice onesto ma che, invece, formula giudizi arbitrari. Troppo spesso ci si crede portatore di rettitudine, dimenticando che Tu solo sei "la via, la verità e la vita". Preghiamo per gli innocenti che ogni giorno, oppressi o perseguitati nei loro basilari diritti da regimi ingiusti, continuano a morire in viaggi della speranza, rinchiusi nelle carceri o giustiziati sommariamente.

Liceo Scientifico "V. Vecchi"

Invocazioni

Preghiamo insieme diciamo: **Rendi sicura la strada, Signore**

- Di chi cammina verso la libertà.
- Di chi confida nella giustizia.
- Di chi si affida all'aiuto dei fratelli-

Canto: Ecco l'uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Noi ti preghiamo, uomo della croce

Figlio e fratello, noi speriamo in te



2^A STAZIONE GESÙ È CARICATO DEL PESO DELLA CROCE

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo di Giovanni

19,14-17

Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

Meditazione

Signore, sei stato caricato del peso della croce e l'hai abbracciata. Anche oggi donne, uomini e bambini ammalati, perseguitati, deportati o sotto le bombe di paesi in guerra, sopportano, con fatica, un peso indicibile. Anche loro come Te portano sulle spalle un peso ingiusto e inaspettato. Aiutali, Signore, a rendere questa croce più leggera e a sopportare il peso dell'ingiustizia, della crudeltà, della malvagità e della depravazione umana con lo stesso spirito con cui Tu hai sopportato il Tuo doloroso calvario.

Liceo Scientifico "V. Vecchi"

Invocazioni

Preghiamo insieme diciamo: **Rendi sicura la strada, Signore**

- Per chi sente il peso della malattia.
- Per chi lotta con il dolore dell'anima.
- Per chi è alla ricerca di un lavoro

Canto: Ecco l'uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Noi ti preghiamo, uomo della croce

Figlio e fratello, noi speriamo in te



3^A STAZIONE GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA SOTTO IL PESO DELLA CROCE

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Geremia

11,18-19

Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; mi ha fatto vedere i loro intrighi. E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: «Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome».

Meditazione

“Sei un parassita”, “non vali niente”, “ma non ti vergogni?”, “ti sei vista allo specchio?”, “sei una femminuccia”, “ti si vedono le ossa”, “mangia meno!”. Purtroppo al giorno d’oggi siamo più volte soggetti alle continue critiche degli altri. Sui social, all’interno delle comitive, nei luoghi di frequentazione pubblica come scuole, palestre, piazze e talvolta anche a casa. Viviamo in una società ricca di stereotipi e pregiudizi, in cui bisogna essere uguali alla massa per paura di essere messi da parte, emarginati. Molti sono i casi di giovani, ragazzi e ragazze, che non sono riusciti a gestire e a sopportare il “peso” delle parole degli altri, arrivando a compiere gesti estremi. Proprio come te, Signore, che nonostante il peso della croce e le voci inferocite della folla, ti sei rialzato con determinazione, anche noi vogliamo impegnarci a non ascoltare i commenti di chi il più delle volte si nasconde dietro ad uno schermo. Vogliamo continuare il nostro cammino di crescita con la tua stessa forza d’animo. Aiutaci a rialzarci, aiutaci a continuare a vivere a testa alta, consapevoli di avere Te come compagno di viaggio pronto a consolarci e a indicarci la strada giusta.

Liceo Scientifico “V. Vecchi”

Invocazioni

Preghiamo insieme diciamo: **Aiutaci a camminare accanto, o Signore!**

- A chi subisce il peso del giudizio per il proprio fisico
- A chi subisce il peso del giudizio per le proprie scelte di libertà.
- A chi subisce il peso del giudizio per il divertimento altrui

Canto: Ecco l’uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Noi ti preghiamo, uomo della croce, Figlio e fratello, noi speriamo in te

4^A STAZIONE GESÙ INCONTRA SUA MADRE



Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal libro delle Lamentazioni

2,13.15

A che cosa ti paragonerò, figlia di Gerusalemme? A che cosa ti eguaglierò per consolarti, vergine figlia di Sion? Poiché è grande come il mare la tua rovina: chi potrà guarirti? Contro di te battono le mani quanti passano per la via; fischiano di scherno, scrollano il capo sulla figlia di Gerusalemme: «È questa la città che dicevano bellezza perfetta, gioia di tutta la terra?».

Meditazione

O Maria, tu che hai percorso la Via della Croce insieme col tuo Figlio, straziata dal dolore nel tuo cuore di madre intimamente fiduciosa che Colui a cui nulla è impossibile avrebbe compiuto le sue promesse, intercedi per noi giovani e per quelli delle future generazioni. Fa' che non mettiamo mai in dubbio il Suo amore infinito e sconfinato anche di fronte alle nostre sofferenze, tra cui il Covid che ha portato via gli anni fondamentali della nostra adolescenza, le guerre che non cessano mai di provocare straziante dolore tra le genti, davanti al rifiuto, alla prova, alla lunghezza del nostro percorso di studi, alle difficoltà anche se prolungate ed aspre. Fa' che non pensiamo mai di essere soli nel nostro percorso di vita. Tu, che hai accolto il piano di Dio senza mai dubitare, facci essere, in ogni momento della nostra vita, testimoni perfetti di Lui, che nonostante l'apparente sconfitta della Croce, ha dimostrato al mondo che l'ultima parola non è la morte ma la Vita.

Liceo Scientifico "V. Vecchi"

Invocazioni

Preghiamo insieme diciamo: **Aiutaci a camminare accanto, o Signore!**

- Alle madri dei figli che vivono la guerra
- Alle madri dei figli che combattono contro le dipendenze
- Alle madri che educando alla speranza e all'amore

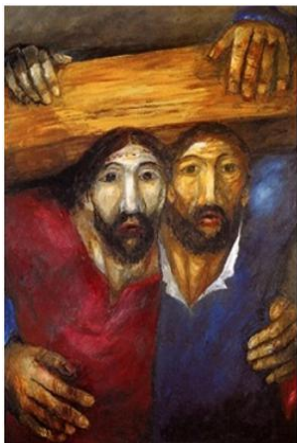
Canto: Ecco l'uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Noi ti preghiamo, uomo della croce

Figlio e fratello, noi speriamo in te



5^A STAZIONE SIMONE DA CIRENE VIENE CARICATO DEL PESO DELLA CROCE

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo di Luca

23,26

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Meditazione

In fondo a quel banco, sempre solo, sempre in silenzio con lo sguardo basso, c'era Giulio, uno "sfigato", uno con cui nessuno voleva starci, né a ricreazione, né a chiacchierare fuori da scuola. Un giorno la prof. di Arte mi dice che dovevo fare un lavoro con lui, dovevamo realizzare un progetto e io dovevo aiutarlo. "No!" Pensai. "Perché proprio a me? Che peso, che noia trascorrere del tempo con quello là ad aiutarlo!". Ci incontrammo a casa mia per fare il lavoro, prima di cominciare parlammo un po' di noi. E fu così che conobbi qualcosa in più. Giulio viveva in una casa famiglia, i suoi genitori non potevano occuparsi di lui, non li vedeva da mesi, gli mancavano, ma provava anche tanta rabbia e delusione perché si sentiva abbandonato. Mi disse poche parole con gli occhi gonfi di lacrime e io lo ascoltai. Capì così che quello sguardo triste veniva da lontano, portava con sé un grande dolore, la sua solitudine era molto più profonda. Insieme, poi, terminammo il lavoro di arte. Era stato bello lavorare con lui. Alla fine la prof., entusiasta del nostro lavoro, ci mise 10, ma il vero dieci di quel progetto fu l'incontro con Giulio. Mi aveva insegnato tanto, la condivisione della sua sofferenza aveva aiutato anche me a comprendere quanto siamo stupidi a giudicare, ad escludere senza conoscere. Quel giorno E' NATA UNA GRANDE AMICIZIA! Solo quando condividi la sofferenza, il tuo cuore si apre e accoglie l'altro per quello che è, senza filtri e senza maschere. Spesso siamo chiamati ad essere accanto a chi non è proprio secondo i nostri gusti, schemi o simpatie. E ci rendiamo conto che è una grazia poter condividere un pezzo di strada accanto a chi soffre, aiutare l'altro a portare il peso della vita. In lui riconosciamo Gesù che soffre con noi, bisognosi e fragili pellegrini sulla via della vita.

Liceo "F. De Sanctis "

Invocazioni

Preghiamo insieme diciamo: **Aiutaci a camminare accanto, o Signore!**

- A chi ha il coraggio di chiedere aiuto
- A chi si vergogna di chiedere aiuto

- A chi pensa di poter fare tutto da solo

Canto: Ecco l'uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te
Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te



6^A STAZIONE LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isaia

53,2-3

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Meditazione

“Non vali niente” mi dicevo. Questa frase continuava a risuonare nella mia testa. Era un periodo difficile, stavo talmente male da non voler più andare a scuola, trovavo sempre una scusa, non riuscivo neanche ad alzarmi dal letto a volte. Mi sentivo incapace, non ero all'altezza degli altri, dei miei compagni. L'ansia mi divorava e i miei problemi prendevano il sopravvento. Erano più importanti di tutto il resto, più grandi di qualsiasi altra questione al mondo. Giorno dopo giorno continuavo a isolarmi e a ripiegarmi su me stesso, sentivo solo l'incomprensione degli altri, nessuno poteva aiutarmi. Ormai pensavo di non farcela, volevo lasciare tutto persino la scuola. Ed ecco che proprio lì, nel mezzo del mio dolore e della mia disperazione, arriva lei, la mia prof di italiano. Una donna molto umana, sensibile, una di quelle sempre pronte a prendere le difese dei più deboli, coraggiosa che non si lascia condizionare dai ruoli o dalle apparenze. Stavo nel corridoio, fuori dalla classe mentre piangevo per l'ennesimo compito andato male, avevo deciso di mollare tutto, non me ne “fregava” più niente. Si avvicinò a me, mi guardò in volto, prese il mio viso tra le sue mani e asciugò le mie lacrime con un fazzoletto. “Prof. ma che fa?!” “Cosa vuole da me?” Le dissi stranito. E lei con determinazione mi disse: “So che stai passando un periodo difficile, ma so anche che puoi farcela, IO CREDO IN TE, hai tanto da dare ed io sono qui a darti tutto il mio sostegno!” Spesso ci sentiamo smarriti, chiusi in noi stessi ma qualcuno arriva e il suo volto diventa quello di Dio, Dio ci raggiunge proprio lì, nel mezzo del nostro dolore e ci

mostra il suo Volto che è Amore, ci spalanca gli occhi per farci vedere la Bellezza anche lì dove c'è il buio e ci fa guardare oltre, dandoci il coraggio e la speranza per riprendere il cammino e ricominciare a vivere.

Liceo "F. De Sanctis"

Invocazioni

Preghiamo insieme diciamo: **Aiutaci a camminare accanto, o Signore!**

- A chi cerca il tuo volto
- A chi cura le ferite del mondo
- A chi lavora con il sudore della fronte

Canto: Ecco l'uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te
Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te



7[^] STAZIONE GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA SOTTO IL PESO DELLA CROCE

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isaia

53,6-7

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

Meditazione

"Come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori" come profetizzava Isaia. Gesù, spinto avanti a forza, si accascia, sotto la fatica e l'oppressione, accerchiato, circondato dalla violenza, privo ormai di forze. In Lui, oggi si possono identificare tutti coloro che durante la loro vita, vivono dei momenti difficili in cui temono di non potersi più riprendere, "rialzare". Tra questi soprattutto le vittime del terribile terremoto avvenuto alle prime luci dell'alba il 6 febbraio 2023 in Turchia e in Siria e il martoriato popolo ucraino stretto nella morsa della guerra ormai da più di un anno. Nonostante i dolori, le piaghe e il peso della croce che portava sulle spalle Gesù, è riuscito comunque a rialzarsi: così anche queste persone, colpite da queste

ingiuste disgrazie, aiutati dalla speranza di vita che è Cristo, possano riuscire a rialzarsi e tornare alle loro vite. Gesù porta sulle spalle il peso della croce come ognuno di noi porta il peso degli avvenimenti negativi che sopraggiungono durante la propria vita.

Liceo "F. De Sanctis"

Preghiamo insieme diciamo: **Rialza chi è caduto, Signore**

- Sotto il peso della crisi finanziaria
- Sotto l'indifferenza dei popoli ricchi
- Sotto il peso del cuore indurito degli uomini

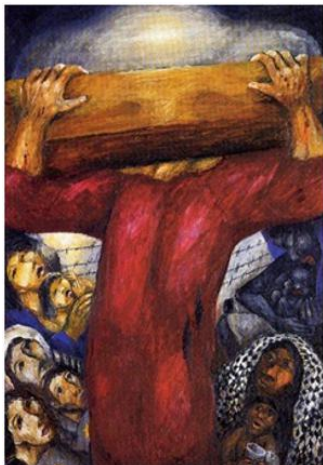
Canto: Ecco l'uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce,

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Noi ti preghiamo, uomo della croce,

Figlio e fratello, noi speriamo in te



8^A STAZIONE GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca

23,27-28

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

Meditazione

Gesù tiene così tanto all'umanità da rialzarsi ogni volta che cade. È piuttosto inconsueto sentire Gesù che rimprovera delle donne, che piangono su di lui. Le parole di Gesù Cristo volte a consolare le donne di Gerusalemme celano un forte messaggio di monito senza alcun giudizio. Anche durante il rimprovero, le sue parole sono parole di verità che arrivano in maniera schietta e apparentemente severa. "Figlie di Gerusalemme non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli", nel pianto queste semplici ma concrete parole colpiscono nell'intimo la fedeltà e l'amore verso Gesù. Egli si cura di dedicare alle donne, così come agli altri, la sua gentilezza e la profondità del suo pensiero. È fondamentale comprendere questo monito per riconoscere che non è necessario piangere le sofferenze di questo mondo, poiché la nostra vita, il nostro tempo scorre ineluttabilmente. Il Signore, come un padre, parla con umiltà e arriva

drutto al cuore, non è un rimprovero fine a se stesso perché, a cosa serve compiangere a parole e versando lacrime per le sofferenze che incontriamo nel nostro cammino di vita, se quest'ultima resta uguale. Ma allora qual è lo scopo intrinseco del consolare? Aiutare coloro che vivono lo smarrimento e la solitudine esistenziale e hanno sofferenze di vario tipo: fisiche, spirituali, psichiche. La consolazione ha come principio originario Dio ed è tramite lui che la sperimentiamo e apprendiamo al fine di aiutare gli altri. A quale scopo, se non per cambiare noi stessi e gli altri in meglio, avvicinandosi all'Amore di Dio. La sofferenza di Gesù nel portare la croce ci permette di prendere coscienza della serietà del peccato, non ignorandolo, cosicché ognuno possa riflettere sui propri errori, perché questi vengano superati.

Liceo "F. De Sanctis"

Invocazioni

Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci a camminare accanto, o Signore!**

- A chi sperimenta lo smarrimento e la paura.
- A chi si sente escluso e perdente da relazioni troppo competitive e disumane.
- A chi piange senza speranza ed è incapace di pensare al domani.

Canto: Ecco l'uomo

**Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te
Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te**



9ª STAZIONE GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA SOTTO IL PESO DELLA CROCE

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal Salmo 38

38,6-10

Le mie colpe hanno superato il mio capo, sono un carico per me troppo pesante.

Fetide e purulente sono le mie piaghe a causa della mia stoltezza.

Sono tutto curvo e accasciato, triste mi aggiro tutto il giorno.

Sono tutti infiammati i miei fianchi, nella mia carne non c'è più nulla di sano.

Sfinito e avvilito all'estremo, ruggisco per il fremito del mio cuore.

Signore, è davanti a te ogni mio desiderio e il mio gemito non ti è nascosto.

Meditazione

Cadere rappresenta le difficoltà che nella nostra vita incontriamo. Ci sono tante cadute nella nostra vita, alcune volute e altre imprevedibili. Gesù ci aiuta a non perdere la speranza di rialzarci e di andare avanti, anche se il cammino a volte è doloroso. Gesù ci insegna che anche se qualcuno ha sbagliato, anche se è sfinito, può rialzarsi; il suo gesto ricorda che non c'è caduta così estrema dalla quale non possiamo rialzarci. Nessuna caduta. Un messaggio per tutti.

IISS "A. Moro"

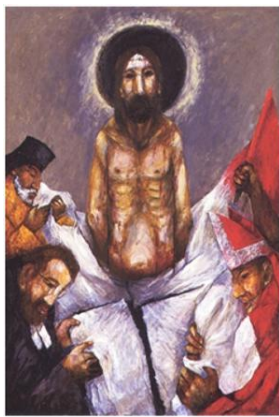
Invocazioni

Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci a camminare accanto, o Signore!**

- A chi sperimenta e si scoraggia per le cadute e non crede più nella realizzazione dei propri sogni.
- A chi non riesce a tenere il passo troppo frettoloso di una società che non sa attendere i tempi di ognuno.
- A chi non sa aprire gli occhi alla fedeltà del tuo amore che non viene mai meno.

Canto: Ecco l'uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te
Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te



10^a STAZIONE GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco

15,22-24

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso.

Meditazione

Quante volte Signore l'umanità è spogliata della sua dignità! Quante volte i nostri fratelli sono ridotti a puro scarto dell'esistenza. Scarto residuale, dicono. Liberaci dall'uniformità, dalla monocromatica tendenza alla stabilità, dall'accondiscendenza. Liberaci anche dai finti equilibri e dai compromessi. Donaci, invece, di sbilanciarci, di rischiare, di osare alla maniera di San Nicola. Nulla con te è profano, nulla estraneo. Gonfia di tanta gioia il cuore, da abitare tutti i luoghi e tutti i tempi in compagnia di

tutti gli uomini e le donne della terra. E fiorirà così la bellezza della comunione. Donaci il tuo Spirito di varietà e molteplicità, di diversità e unicità.

IISS "A. Moro"

Invocazioni

Preghiamo insieme e diciamo: **Rivestici di Te, o Signore!**

- Con chi preferisce l'abito del compromesso e dei finti equilibri.
- Con chi è considerato solo uno scarto residuale e non viene accolto come fratello.
- Con chi si sente obbligato a uniformarsi al pensiero dominante e non ha più il coraggio di essere se stesso.

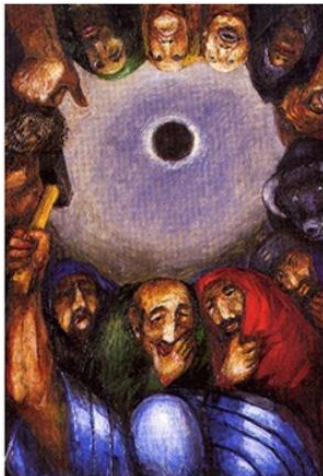
Canto: Ecco l'uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce,

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Noi ti preghiamo, uomo della croce,

Figlio e fratello, noi speriamo in te



11^ STAZIONE GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Giovanni

19, 16-19

Allora Pilato lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei».

Meditazione

Questo mondo sta invecchiando Signore, nessuno vuole aiutarti caricandosi giornalmente il peso della croce. Dissipa in noi le paure. Fascia le ferite che l'egoismo sfrenato degli uomini traccia sulla nostra pelle. Il nostro pianeta è stato crocifisso da noi come tu fosti crocifisso. La sua sofferenza è la nostra sofferenza. Mitiga con l'olio della tenerezza le arsure della sua crosta. Restituiscile il manto del suo splendore, che le nostre violenze hanno strappato e riversa sulle carni inaridite anfore di profumo. Permea tutte le cose, e possiedine il cuore. Facci percepire la tua dolente presenza nel gemito delle foreste divelte, nell'urlo dei mari inquinati, nel pianto dei torrenti inariditi, nella viscida desolazione delle spiagge di bitume. Restituiscici al gaudio dei primordi. Riversati senza misura su tutte le nostre afflizioni. Librati ancora sul nostro vecchio

mondo in pericolo e il deserto, finalmente, ridiventerà giardino, e nel giardino fiorirà la giustizia, e frutto della giustizia sarà la pace.

IISS "A. Moro"

Invocazioni

Preghiamo insieme e diciamo: **Perdonaci, o Signore!**

- Quando non siamo voce del creato, crocifisso dalla nostra smania di consumo.
- Quando non riusciamo a percorrere sentieri di dialogo e di pace, ma ci lasciamo sopraffare da interessi economici.
- Quando restiamo inchiodati a logiche di prevaricazione senza rispettare il giardino del mondo che ci hai chiesto di custodire.

Canto: Ecco l'uomo

**Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te
Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te**



12^a STAZIONE: GESÙ MUORE IN CROCE

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo di Giovanni

19,28-30

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!».

E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Meditazione

Non è la nostra anima che teme la morte, ma l'io razionale in noi. Temiamo i dolori e le sofferenze che gli ultimi momenti possono causarci. Temiamo di diventare un peso per gli altri e soprattutto temiamo la solitudine. Chi di noi non si è posto già le domande: che succede e cosa diventiamo dopo la morte? Dove si va? C'è veramente qualcos'altro? Non siamo perduti se poniamo in Gesù la nostra fede, non dobbiamo avere paura perché lui ha calmato i venti e i mari e ha sconfitto la morte.

IISS "A. Moro"

Invocazioni

Preghiamo insieme diciamo: **Perdonaci, o Signore!**

- Tutte le volte che non amiamo i nostri nemici e non preghiamo per chi ci fa del male.
- Tutte le volte che siamo superficiali e consideriamo la morte la tomba della nostra speranza.
- Tutte le volte che non abbiamo sufficiente fiducia in Te che hai vinto la morte.

Canto: Ecco l'uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te
Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te



13^a STAZIONE GESÙ VIENE DEPOSTO DALLA CROCE

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Giovanni

19,32-35.37

Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Meditazione

Ad alcuni vengono spezzate le ossa, su altri si infierisce anche inutilmente, per disprezzo, per negarne la dignità di esseri umani: sono spesso nostri compagni, i più fragili, indifesi, sofferenti; che vivono vite faticose, in cui magari sono soli nella ricerca di sé stessi. O magari sono i più forti, invidiati: la più bella, la più brava, quello che ha i voti migliori. Il Calvario, per loro, ha la forma di uno schermo ed è virale. Non sono in pochi a sostare sotto la loro croce, una platea sterminata e indistinta può guardare la loro sofferenza e commentarla, diffonderla, aumentarla all'infinito. Volgiamo lo sguardo a chi viene trafitto, non dimentichiamoci di rimanere umani! Facciamo di tutto perché la permanenza sulla croce sia il più breve possibile: parliamo, denunciando, ascoltiamo chi ci chiede aiuto; condanniamo apertamente le discriminazioni e i pregiudizi; accogliamo tutti come fratelli e sorelle. Impegniamoci perché il tempo della croce sia per tutti sempre più breve.

IISS "S. Cosmai"

Invocazioni

Preghiamo insieme e diciamo: **Perdonaci, o Signore!**

- Quando col disprezzo e l'indifferenza aumentiamo le sofferenze dei più fragili ed indifesi.
- Quando distogliamo lo sguardo da chi chiede solo umanità e comprensione.
- Quando, nonostante duemila anni di cristianesimo, siamo incapaci di accogliere e aiutare.

Canto: Ecco l'uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te
Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te



14^a STAZIONE GESÙ È DEPOSITO NEL SEPOLCRO

Sac: Ti adoriamo, o Cristo Gesù, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo di Giovanni

19,38-41

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura.

Meditazione

Alla fine di questo cammino abbiamo scoperto che fra di noi tanti fanno volontariato. Pensavamo fosse una cosa da adulti, che i ragazzi passassero il tempo a giocare e a divertirsi, invece abbiamo capito di conoscerci poco. Ci occupiamo di bambini negli oratori, di primo soccorso, di accoglienza, di sostegno a varie difficoltà. Lo facciamo come possiamo, con il poco tempo che abbiamo, ma con il cuore. A volte, ci siamo detti, non basta, ed è triste. A volte possiamo solo "accompagnare al sepolcro" e guardare la pietra che rotola e lo chiude. Ma prendersi cura degli altri è difficile, ci stanca, perché vorremmo soprattutto che qualcuno si prendesse più cura di noi, in fondo siamo ragazzi! Speriamo tutti di incontrare il nostro Nicodemo, che ci conforti e ci aiuti ad aspettare che "passi il sabato", che torni la luce.

IISS "S. Cosmai"

Invocazioni

Preghiamo insieme diciamo: ***Fa' che camminiamo con Te, o Signore!***

- Ogni volta che riusciamo a spendere il nostro tempo a servizio degli altri.

- Ogni volta che abbiamo coraggio di comprendere che la gioia autentica la si sperimenta solo nel servire.

- Ogni volta che accanto a chi vive il buio della paura, dello sconforto o della dipendenza siamo disposti ad indicare la luce della speranza che sta sorgendo.

Canto: Ecco l'uomo

Noi ti preghiamo, uomo della croce,

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Noi ti preghiamo, uomo della croce,

Figlio e fratello, noi speriamo in te

Breve riflessione

Orazione sul popolo

P: Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo, che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.

Tutti: Amen.

Benedizione finale

P: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo Spirito

P: Vi benedica Dio onnipotente, che è ✠ Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen

Canto: Per Crucem

Per crucem et passionem tuam.

Libera nos Domine, libera nos Domine, libera nos Domine, Domine.

Per crucem et passionem tuam.

Libera nos Domine, libera nos Domine, libera nos Domine, Domine.



Via Crucis cittadina

**meditazioni
a cura degli studenti
delle Scuole superiori della nostra Città**

